La condizione umana: riflessioni bioetiche su vulnerabilità e cura

Responsabili Scientifici: dott.ssa Federica Minaci – Prof. Gianluca Attademo

Nella sua storia tutta novecentesca la bioetica si è costituita come un sapere caratterizzato da una forte tensione verso l'interdisciplinarietà e un imprescindibile rimando al pluralismo etico; per questi motivi costituisce un percorso privilegiato di analisi delle istanze che maturano nelle società complesse dinanzi allo sviluppo della medicina e delle scienze della vita. Il percorso formativo articolato in tre seminari intende evidenziare la centralità di una riflessione sulla vulnerabilità nelle pratiche e nei discorsi che, situandosi all'intersezione tra la **bioetica quotidiana, l'etica medica e la deontologia professionale**, definiscono la *conditio humana* nel mondo contemporaneo.

Mercoledì 30 OTTOBRE 2019 15.00 – 18.00 PALABIMBO Via Mario Fiore 6 Napoli

Per una bioetica della vulnerabilità: *L'etica dell'accompagnamento*

La morte in ospedale, situazione tipica nella società di oggi, finisce per essere una morte "burocratizzata", dove il morire si dissolve in un contesto socio-organizzativo nel quale il funzionale si sostituisce all'umano: è una morte "tecnicizzata", dove il morire tende a essere sempre più programmato e pianificato, ridotto a fenomeno biologico e igienico-sanitario, suscettibile quindi di essere modellato in virtù del "sapere" e del "potere".

La sua dimensione umana è marginalizzata a favore del gesto tecnico che può anticiparla o ritardarla, in sostanza dominarla.

È praticabile nei confronti del malato terminale una strategia diversa che non sia quella dettata dall' *igienismo* sociale e dalla volontà di dominio? È questa la sfida da cui nasce *l'etica dell'accompagnamento*. Vedendo nell'accompagnamento la via più promettente per dare consistenza alla dimensione umana del morire, gli obiettivi di questo evento sono:

- ✓ identificare i presupposti in grado di promuovere gli atteggiamenti necessari per sostenere una pratica delle cure in fase terminale ispirata all'etica dell'accompagnamento;
- ✓ dar conto degli elementi che qualificano le cure palliative, traduzione clinica dell'etica dell'accompagnamento nelle specifiche traiettorie che caratterizzano la fase terminale;
- ✓ analizzare le questioni etiche più dibattute nella pratica delle cure palliative connesse con il controllo del dolore e con la sedazione profonda e con la comunicazione.

Introduzione: Gianluca Attademo

Ricercatore di Filosofia Morale Università Federico II Di Napoli

Relatore: **Corrado Viafora**

Professore Ordinario Filosofia Morale e Bioetica Università di Padova

Discussione con interventi preordinati e dibattito